Nella primavera del 194[illegible], l'importatore, [illegible]

Questa "visione" gli fece balenare l'idea di proporre alla casa la produzione un veicolo commerciale. Po[illegible]

Da quello schizzo, sulla base del *Maggiolino* (l'unica meccanica prodotta dalla Casa all'epoca), nacque il progetto *Typ 2*, che sfociò, il 12 novembre del 1949, nel *Transporter T2 Split*.

A causa di alcuni problemi progettuali (bisognava rinforzare il telaio a piattaforma per consentire un'adeguata capacità di trasporto e una soddisfacente rigidità torsionale) le consegne del *Transporter*

iniziarono solo nel marzo del 1950. Dotato in origine del medesimo 4 cilindri boxer raffreddato ad aria di 1131cm³ da 25cv, seguì tutte le evoluzioni tecniche del
Maggiolino
(comprese le variazioni di cilindrata a 1192, 1285 e 1493 cm³).

Il successo fu subito enorme, grazie alle doti di robustezza, semplicità e versatilità del *Transporter T1*
(che gli utenti iniziarono a chiamare affettuosamente "bulli"). Il veicolo divenne tuttavia un mito generazionale, quando le versioni
Samba Bus
(ovvero pulmino bicolore) e
Westfalia
(camper), lanciate all'inizio degli anni sessanta, divennero, sul finire del decennio, i mezzi di trasporto ideali di Hippie e figli dei fiori, tanto in Europa quanto nella West Coast Californiana.

Il *T2 Split* venne prodotto, fino al 1967, in quasi 1.800.000 esemplari.